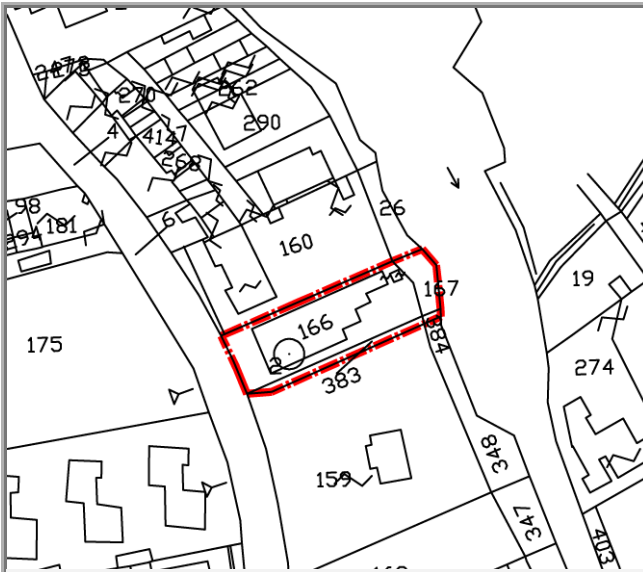




AREA DI TRASFORMAZIONE

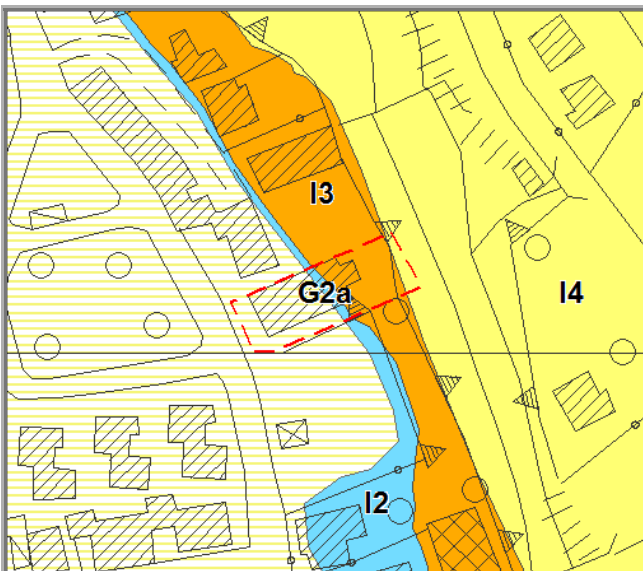
| | | | | |
|---------------------------------|-------------------------|-------------------|-----------------|---|
| Nome Officina | | | | Sostituzione con Ristrutturazione Urbanistica |
| Tavola | 14 | UTOE | 3 | Destinazione urbanistica B1 |
| Foglio catastale | 97 | Particelle | 166,167,383,384 | |
| Grado di trasformabilità | fortemente condizionata | | | |



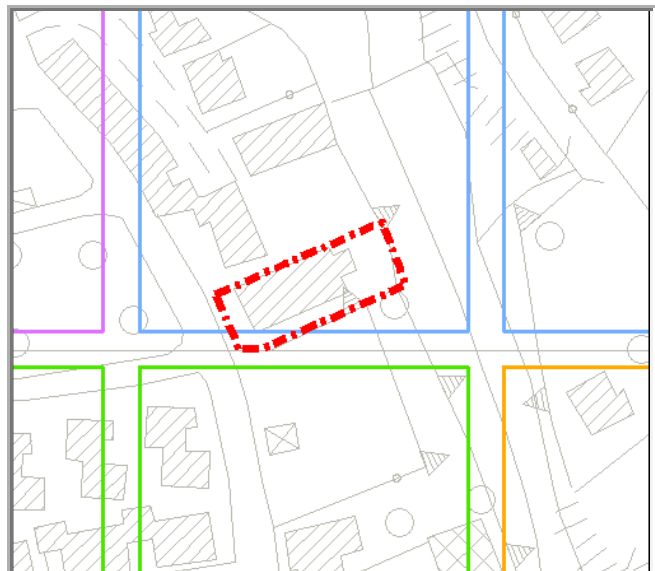
Cartografia catastale



Foto Aerea



Mappa delle pericolosità



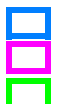
Mappa della trasformabilità

LEGENDA TRASFORMABILITA'

Fortemente limitat
Limitata



Fortemente condizionata
Condizionata
Non condizionata



Descrizione:

L'area è situata nell'UTOE 3 - Barberino, località La Pesa, lungo la Via Gramsci, ed è attualmente occupata da un edificio a destinazione produttiva (officina).

Obiettivi previsti dal Piano Strutturale:

art.14; art.35; art. 45 c.2 e c.3; art.47 c.2; art.55 c.2

Si individuano le seguenti azioni prioritarie... i tessuti di antica formazione dovranno essere riqualificati anche attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica; i tessuti produttivi, collocati all'ingresso del capoluogo e sull'asse di connessione fra esso ed il lago, dovranno essere delocalizzati e le aree relative interessate da diffusi programmi di riqualificazione e recupero urbano, con sostituzione degli edifici e definizione di nuovi allineamenti dei medesimi lungo gli assi stradali (art.14).
 Costituiscono prescrizioni per il R.U. ...dovrà essere attentamente valutata, in termini di costi benefici e di impatto ambientale, la fattibilità e l'opportunità di una circonvallazione ovest con accesso dallo svincolo delle Prata, la quale potrebbe utilizzare, rendendolo definitivo, l'itinerario I-4 previsto dalla Società Autostrade, fino alla connessione con l'attuale circonvallazione est in località Baroni; adeguamento della viabilità di ingresso a Barberino da sud, connettendo lo svincolo di Barberino - Cavallina con la circonvallazione est, nel quadro della riorganizzazione strutturale dell'intera area. (art. 45, c.2) Si individuano le seguenti opere a carattere locale, di servizio agli insediamenti: -realizzazione di un asse urbano di collegamento fra il centro di Barberino e l'Andolaccio, in connessione anche con l'area di Cavallina. E' condizione indispensabile per la realizzazione di questo asse il superamento dell'attuale strada provinciale con una viabilità di larghezza adeguata.;-realizzazione di un collegamento viario secondario lungo il torrente Stura, fra la zona dell'attuale cimitero e l'Andolaccio (area Protezione Civile); realizzazione di collegamenti viari con la zona sportiva comprensoriale in riva sinistra del torrente Stura (Bellavista), sia dallo svincolo di Moriano che dalla prevista circonvallazione est di Barberino; realizzazione di una viabilità locale di servizio fra l'abitato di Cavallina ed il torrente Lora, nella zona della Pieve fronteggiante l'Andolaccio. (art. 45, c.3).

Vincoli alla trasformazione:

| |
|--|
| |
|--|

PARAMETRI DI TRASFORMAZIONE

Scheda Nr.

82

Strumento di attuazione: Permesso a Costruire Convenzionato

Tipologia:

Altezza massima: 8,70 ml **Piani fuori terra:** massimo 2 più eventuali sottotetti abitabile

Superficie territoriale: 996 mq

| | | |
|---|-----------------------|--------|
| SUL Residenziale | fino ad un massimo di | 600 mq |
| SUL Attività artigianali/industriali | | 0 mq |
| SUL Attività commerciali/direzionali | | 0mq |
| SUL Attività turistico-ricettive | | mq |
| SUL Attrezzature scolastiche | | 0mq |
| SUL Attrezzature pubbliche o di interesse collettivo | | 0 mq |

Verde pubblico: descrizione
 superficie minima: 0 mq

Parcheggi pubblici: descrizione almeno un posto per unità abitativa con un minimo di 6
 porzioni minime di: 0 mq

Spazi e attrezzature pubbliche:

I nuovi parcheggi pubblici dovranno essere realizzati preferibilmente lungo Viale A. Gramsci.

| | |
|---------------------------------------|---|
| Fattori geologici | Al - alluvioni fluviali recenti e terrazzati |
| Fattori geomorfologici | Aree pianeggianti di deposito alluvionale con potenziale predisposizione alla liquefazione in corrispondenza di condizioni litologiche sfavorevoli. |
| Fattibilità geomorfologica | F.G.2: Area soggetta a Pericolosità Geologica G2a. Non vengono dettate condizioni dovute a limitazioni di carattere geomorfologico. Le necessarie indagini per le fondazioni dovranno inoltre valutare modalità di esecuzione e sicurezza dei cantieri nel caso di scavi superiori a m 2.0. |
| Fattibilità sismica | F.S.2: L'area di intervento ricade in ZONA D ($1.1 \leq FH < 1.3$) aree di affioramento prevalentemente costituite da depositi alluvionali e/o lacustri caratterizzati da una bassa amplificazione sismica. Pericolosità sismica S2. Fattibilità sismica dell'intervento F.S.2. |
| Fattibilità idraulica | F.I.2/F.I.3 (** vd. Condizioni di fattibilità) |
| Vulnerabilità all'inquinamento | Elevata |
| Acclività | Molto bassa (0-5°)/Media (10-20°) |
| Infrastrutture | Acquedotto: Presente |
| | Fognatura: Presente |
| | Gasdotto: Presente |
| | Elettrodotti Assenti |
| Classe acustica | Classe III |
| Grado di naturalità | Molto basso |

| | Si | No |
|-------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| Vincolo Idrogeologico | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Vincolo Paesistico | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Presenza di ANPIL/SIR/Parchi | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Area sottoposta a bonifica | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Elementi sottoposti a tutela | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Descrizione elementi sottoposti a tutela

Disposizioni e prescrizioni per l'attuazione dell'intervento:

Gli interventi per la realizzazione di nuovi edifici in sostituzione degli esistenti sono subordinati a Permesso a Costruire da rilasciare previa convenzione nella quale siano stabiliti tempi e modalità di esecuzione dei parcheggi pubblici e cessione gratuita delle relative aree al Comune.

Condizioni di fattibilità:

** L'area di intervento ricade parzialmente in condizioni di pericolosità I.1 e parzialmente in I.3 ai sensi del regolamento 53/R .
Fin dalla prima fase utile di progettazione dovrà essere effettuato rilievo di dettaglio che utilizzi come capisaldi quelli impiegati nel rilievo topografico del Torrente Stura di cui agli studi idraulici allegati al RUC.

Visto il perimetro della Scheda, tenuto conto del disposto dell'art. 3 c.4 delle NtA, richiamati i vincoli di cui all'art.96 del R.D. 523/1904 e all'art. 1 della LR 21/2012 relativi alle due fasce di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine o - in mancanza dal ciglio di sponda, l'area effettiva d'intervento sarà identificabile solo a seguito del suddetto rilievo.

Per le aree caratterizzate da pericolosità I.3 (interessata da fenomeni di trasferimento dei volumi esondati: portata di transito 13.08 mc/s per $T_r=200$ anni e $D=3.5$ h), oltre alle condizioni di fattibilità idraulica relative alla F.I.2 si richiamano le condizioni generali di fattibilità per la categoria F.I.3 riportate nella relazione geologica; in particolare dovranno essere previsti in fase di progettazione i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità ed individuati gli interventi per la messa in sicurezza.

Si richiamano le condizioni generali riportate nella classe di fattibilità F.I.3.

La messa in sicurezza rispetto a $T_r=200$ anni può essere conseguita anche tramite sistemi di autosicurezza nel rispetto delle seguenti condizioni:

- dimostrazione dell'assenza o dell'eliminazione del pericolo per le persone ed i beni
- dimostrazione che gli interventi non determinano aumento della pericolosità in altre aree (tra cui la trasparenza idraulica delle opere) con riferimento anche agli effetti di un'eventuale incremento dei picchi di piena a valle.

Per l'identificazione della quota di sicurezza idraulica deve essere considerato il battente di scorrimento massimo pari a 0,5 m (si rimanda alla serie cartografica "Carta dei battenti delle aree allagabili ($T_r=200$)" di cui agli studi idraulici) oltre ad un franco di 0,5 m. Il progettista produce asseverazione attestante il rispetto delle condizioni di cui sopra.